



I.P.R. F.T.T. Member State *de jure*  
of the United Nations

# International Provisional Representative of the FREE TERRITORY OF TRIESTE

Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste  
Začasno Mednarodno Predstavnistvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja  
Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest

SG/2023/05/03-it

8 maggio 2023

**Documento 4**

Al Ministro della Giustizia  
dott. Carlo Nordio

---

*atto notificato via p.e.c.*

Oggetto: coinvolgimento attivo e passivo di magistrati in servizio a Trieste nella gestione contro legge ed in danno erariale di un rilevante patrimonio immobiliare pubblico del c.d. "Porto vecchio" - richiesta di verifiche urgenti.

Quest'Agencia di rappresentanza ritiene doveroso segnalare direttamente al signor Ministro della Giustizia, con richiesta di verifiche urgenti, il coinvolgimento attivo e passivo di magistrati in servizio a Trieste nella gestione contro legge ed in danno erariale di un rilevante patrimonio immobiliare pubblico del c.d. "Porto vecchio" da parte dell'Amministrazione comunale di Trieste e di terzi.

I fatti relativi sono quelli esposti e documentati con la Domanda Tavolare annotata dal 4 aprile 2023 sul pubblico Libro Fondiario di Trieste sub GN 3880/2023 (*documento 1*) e con l'inchiesta giornalistica *Trieste: gravi illeciti nella gestione del "porto-vecchio" // Trieste: severe breaches of law in the management of the "old port"* (*documento 2*) che qui si allegano tenendo a disposizione del signor Ministro ogni altra nostra informazione e documentazione in soggetta materia.

L'atto tavolare e l'inchiesta allegati documentano la creazione ed il mantenimento a Trieste di una situazione locale di pubblica illegalità che presenta due livelli di straordinaria gravità: quello degli illeciti in sé, e quello delle omertà locali che li hanno sinora favoriti o consentiti.

Il problema non riguarda l'applicazione degli strumenti di diritto internazionale che stabiliscono lo *status* giuridico Trieste e del suo Porto Franco internazionale, ma la violazione pubblica sistematica, continuata e sinora impunita di leggi italiane ordinarie che hanno vigore nel territorio di Trieste.

Si tratta precisamente della violazione di disposizioni vigenti ed inderogabili della L.R. n. 15/2010 - *Testo unico delle norme in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario*, nonché dell'art. 1, comma 619 della Legge di bilancio dello Stato n. 190/2014, come integrato dall'art. 1 comma 66 lettera b) della Legge di bilancio dello Stato n. 205/2017.

La domanda tavolare sub GN 3880/2023 avvia il procedimento giurisdizionale di rettifica doverosa dell'iscrizione tavolare sub GN 12394/2016 di aree ed edifici del cosiddetto "Porto vecchio" al nome del Comune di Trieste, come eseguita e mantenuta sul Libro Fondiario da magistrati qui in servizio.

La rettifica è divenuta necessaria ed urgente perché l'iscrizione risulta eseguita e mantenuta contro legge attribuendo ingannevolmente al Comune la proprietà piena ed incondizionata di quei beni pubblici.

A questo scopo i magistrati locali incaricati hanno prima omesso, e poi rifiutato, di registrare sul Libro Fondiario il fatto giuridico che la legge 190/2014 assegna quei beni pubblici al patrimonio disponibile del Comune limitando i suoi poteri di disposizione alle sole operazioni necessarie per stabilirne la destinazione urbanistica, venderli nel rispetto della legislazione nazionale ed europea e versare il ricavato all'Autorità Portuale per lo sviluppo di altre aree del Porto Franco internazionale di Trieste, che è soggetto a diritti di tutti gli Stati e delle loro imprese.

Tali comportamenti dei magistrati locali incaricati consentono all'Amministrazione comunale del sindaco Dipiazza di avvalersi dell'iscrizione tavolare ingannevole per abusare di quei beni pubblici utilizzandoli *uti domunus* in proprio ed a beneficio di terzi, sia con concessioni e locazioni, sia con progettazioni ed opere. Così arrecando grave danno alla pubblica fede, all'ordine pubblico ed all'erario.

Per finanziare tali attività illecite l'Amministrazione comunale risulta avere già impegnato oltre 160 milioni di euro di denaro pubblico e chiesto oltre 80 milioni di finanziamenti comunitari europei del NGEU attraverso il PNRR italiano, ingannando Ministeri ed imprese con informazioni false sulla disponibilità giuridica dei beni.

Le corresponsabilità attive e passive dei pubblici ufficiali coinvolti includono quelle previste dall'art. 28 Cost. e dall'art. 40 secondo comma c.p., e l'abuso di fondi europei è soggetto anche a competenza diretta degli organi antifrode dell'UE.

Il fatto che l'Amministrazione comunale di Trieste utilizzi dal 2016 una simulazione tavolare di piena proprietà dei beni non garantisce inoltre lo *status* di terzi di buona fede ai soggetti coinvolti nei suoi atti di disposizione illeciti. Le norme di legge violate erano e sono infatti note e direttamente operative dall'1.1.2015 per effetto della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

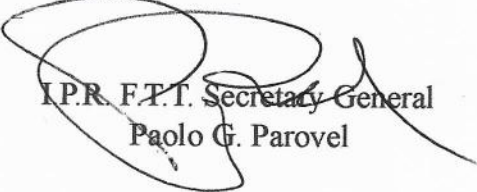
Ed è evidente che non possono invocare lo status contrattuale di terzi di buona fede le terze parti pubbliche e private alle quali quest'Agenzia aveva notificato richiami preventivi ai limiti che la legge pone al potere di disposizione del Comune sui beni del c.d "Porto vecchio".

Quest'Agenzia ha perciò provveduto anche ad informare direttamente della situazione altre Autorità competenti ed a notificare copia dello stesso atto tavolare alle parti principali coinvolte negli illeciti, affinché ne desistano.

La Domanda Tavolare ora annotata sul pubblico Libro Fondiario sub GN 3880/2023 interrompe comunque *erga omnes* dal 04.04.2023 anche la presunzione di legittimità dell'iscrizione ingannevole dei beni al Comune in proprietà piena ed incondizionata, poiché chiede che venga corretta con la trascrizione dei limiti di legge vigenti e rende noto che il titolo di proprietà intavolato è anche oggetto della causa civile di accertamento n. 5209/19 avanti il Tribunale di Trieste: [https://ipr-fft.one/documents/IPR-FTT\\_Writ-of-summon-5209-19-IT.pdf](https://ipr-fft.one/documents/IPR-FTT_Writ-of-summon-5209-19-IT.pdf)

Tutto ciò esposto e documentato, ci si consenta dunque di chiedere al Signor Ministro di voler disporre che codesto Ministero svolga sollecitamente sul caso tutti gli accertamenti necessari per il ripristino della legalità a Trieste in soggetta materia, e consideri il fatto che la Domanda Tavolare in esame non potrà venire trattata da magistrati locali che risultino coinvolti nei fatti ivi esposti.

RingraziandoLa per l'attenzione



I.P.R. F.T.T. Secretary General  
Paolo G. Parovel